



E' online il numero di Novembre de "L' Alpin de Trieste"....

Pur se in netto anticipo attraverso il numero di Novembre la Redazione de "L'Alpin de Trieste" augura a tutti i lettori un buon Natale e un felice anno nuovo.

"Novant'anni fa", così si intitola il primo pezzo di questo numero , un'analisi approfondita inerente la battaglia di Vittorio Veneto , battaglia forse tra le più famose ma con al bibliografia più ridotta .

A pagina 4 il nostro instancabile Arrigo Curiel ci racconto come nascono gli "AlpiPar", gli Alpini Paracadutisti nell'immediato dopoguerra (1947-1948) nel suo articolo dal titolo "Penne nere sul paracadute".

Restiamo nello stesso periodo storico con il brano tratto dal libro "E fu un unico grido ognor rinnovato: Italia! Italia! Italia" relativo alla liberazione di Gorizia nel settembre del '47, commovente , soprattutto se pensiamo che Trieste dovrà aspettare altri sette anni e per

molte città quel fantastico momento non è mai arrivato !!!

E' proprio vero, i Triestini sono ovunque nel mondo e non poteva fare eccezione il Polo Nord dove un nostro concittadino Alpino, Enrico Mazzoli, responsabile dell'Area Storica del progetto "Carta dei Popoli Artici, ha portato il gagliardetto della nostra Sezione.

A pagina 7 i racconti di Naja dell'allora Sten Paolo Salvi, nei "Ricordi di un campo estivo" dai toni tipicamente "Alpini", la baldanza dei vent'anni e quel senso di bonario rifiuto verso gli Ufficiali autoritari ma non autorevoli che spesso ci contraddistinguono.

Dopo i "Calci del Mulo " e le "lettere al Direttore", i "Flash sulla Sezione" tra manifestazioni, esercitazioni regate (beh, siamo sempre una città di mare) e soprattutto la visita alla nostra Sezione del Generale di Divisione. Bruno Petti, triestino, Comandante delle Truppe Alpine.

Fiocco Azzuro in Sezione, è arrivato dopo tanta attesa , il piccolo Giorgio Staffieri, figlio di papa Enrico e mamma Donatella, che porta il nome del nonno Ten. Giorgio Staffieri , reduce di Russia. A loro i nostri migliori auguri e, permettetemi una nota personale, un grande e sentito abbraccio da parte mia per due persone che considero un esempio.

Ci ha invece lasciato uno dei grandi della nostra Sezione ,zaino a terra per Roselli Sergio , croce al Merito e Cavaliere della Repubblica, anche se l'unico titolo di cui si vantava con smisurato orgoglio è quello di Alpino!

Il numero di Novembre è visualizzabile anche cliccando [qui](#)

